ISTITUTO COMPRENSIVO DI SERMIDE
a.s. 2020/2021
Piano Annuale per l'Inclusione

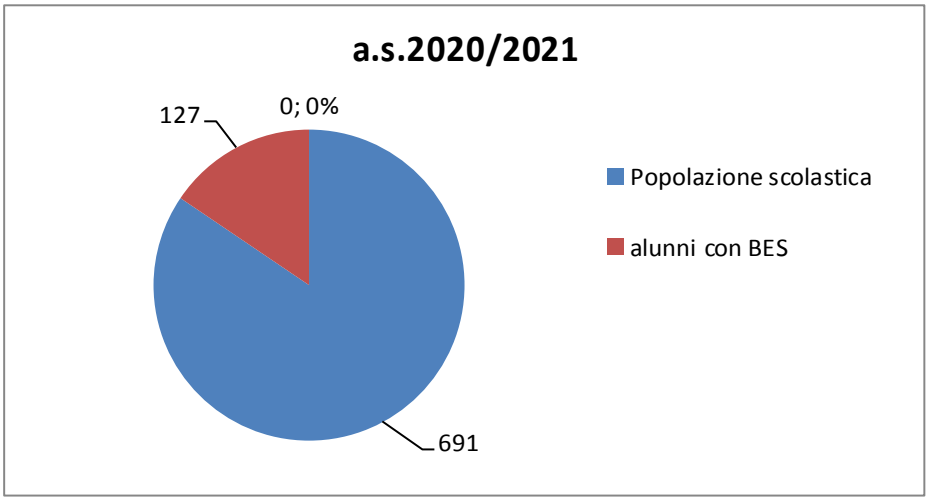
Il PAI va inteso come documento che assieme alle indicazioni espresse nel RAV, nel PTOF e nel PDM contribuiscono alla creazione di un contesto educante a misura di ciascun alunno.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

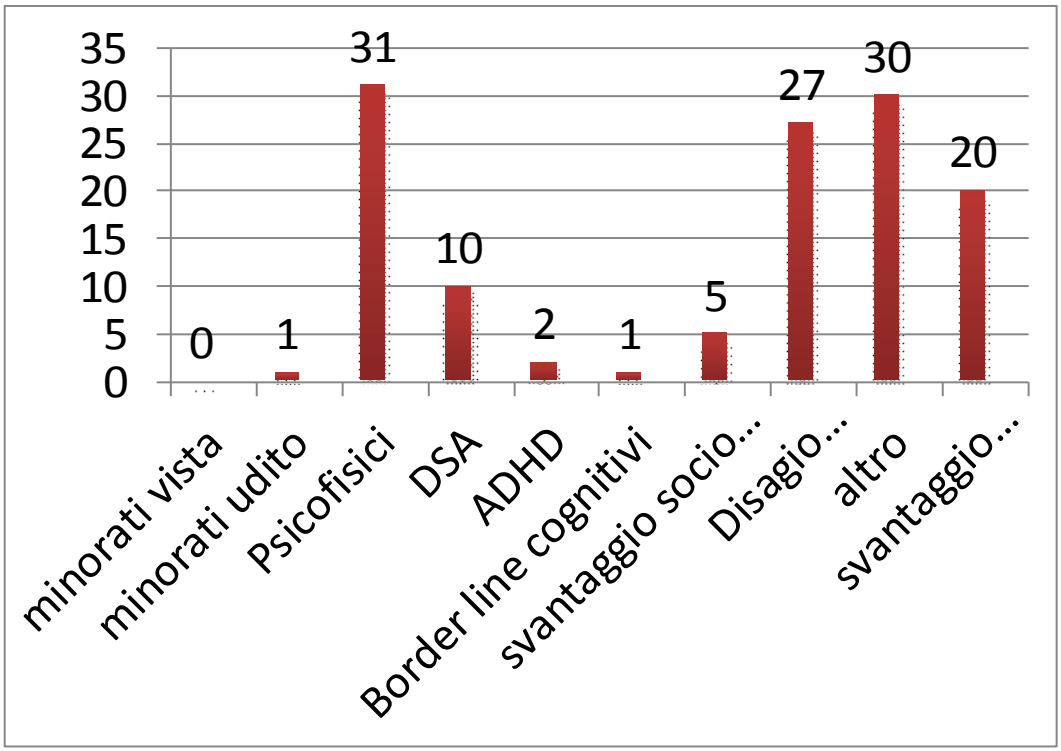
- **L.104/92 "***Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."*
- ***L 53/2003*** *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.*
- ***DPR 122/2009*** *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni .*
- ***L 53/2003*** *Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.*
- **L 170/*** *2010* ***"****Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".*
- **12 luglio 2011 D.M. n. 5669** *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi di apprendimento.*
- **D. M. 5669 del 12 luglio 2011** *"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento".*
- **D. M. 27 dicembre 2012** Nota MIUR *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*.
- **C.M. n.8 6 marzo 2013** Circolare Ministeriale *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative*.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	**0**
➢ **minorati udito**	**1**
➢ **Psicofisici**	**31**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**10**
➢ **ADHD/DOP**	**2**
➢ **Borderline cognitivo**	**1**
➢ **Altro:**	**30**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	**5**
➢ **Linguistico-culturale**	**20**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**27**
➢ **Altro**	**0**
Totali	**127**
% su popolazione scolastica	**18,3%** circa
N° PEI redatti	**32**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**43**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**20 (sv ling.)**



Ripartizione alunni con BES nell'Istituto



A. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì Coordinamento FS BES, Referente DSA, coordinatore docenti H**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor/mentor		**Sì**
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

B. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:informazione alle famiglie sulle procedure dello svolgimento dell'Esame di Stato con particolare attenzione alla normativa riguardante alunni con BES	**Sì**
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**

Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc)
L'attività di inclusione è rivolta a tutta la popolazione scolastica dell'Istituto ed ha come scopo principale:
- il rispetto delle singole potenzialità di ogni alunno;
- la valorizzazione delle diverse abilità e competenze;
- il successo scolastico e formativo dello studente sia nei momenti di didattica in presenza che durante i periodi di didattica a distanza ;

Posto che ogni alunno debba sentirsi **accolto e compreso all'interno dell'Istituto Scolastico,** per quanto riguarda il gruppo di ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, le modalità operative saranno diversificate a seconda del caso:

ALUNNI DVA(L. 104)
-Dopo essere stata convocata la famiglia e gli eventuali operatori esterni che seguono lo studente in attività extrascolastiche, il Dirigente deciderà in quale sezione/ classe sarà opportuno inserire l'alunno.
-Verrà convocato il **GLO** per pianificare interventi più efficaci e finalizzati all'inserimento del ragazzo nel contesto scolastico.
-Sarà stilato il nuovo PEI da parte del Team/ CdC e dall'insegnante di sostegno.
- A vantaggio del successo formativo del ragazzo, saranno predisposte dal C.d.C./ Team attività specifiche e laboratori coerenti con le indicazioni fornite dalla sua documentazione clinica.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (L.170)
Agli alunni con disturbi specifici di apprendimento verrà applicato tutto ciò che la normativa vigente prevede a loro tutela; tutto **il personale scolastico** sarà per questo tenuto a seguire i sottoelencati passaggi.
-La famiglia o chi esercita la patria potestà fornirà al Dirigente la documentazione clinica che attesti la presenza del disturbo.
- Il Team/ consiglio di Classe sarà tenuto a stilare il Piano Didattico Personalizzato inteso come strumento didattico con valore legale.
-Nel PDP dovranno essere elencate tutte le misure dispensative e compensative che il C.d.C intenderà adottare per l'alunno. Il PDP dovrà, inoltre, prevedere tutte le strategie didattiche, le metodologie, gli strumenti più opportuni e il patto di corresponsabilità con la famiglia per il successo formativo del ragazzo. Sulla base della normativa vigente e in base a ciò che verrà dichiarato nel PDP, verranno predisposte prove di verifica adeguate e verranno individuati criteri di valutazione coerenti con il PDP validi sia in corso d'anno sia a fine ciclo.
-Tutti i docenti del Cdc / Team collaboreranno alla stesura del documento.
- A vantaggio del successo formativo del ragazzo, verranno predisposte dal C.d.C./ Team attività specifiche adeguate alle indicazioni fornite dalla sua documentazione clinica.
-Il PDP dovrà necessariamente essere sottoposto alla firma dei genitori dopo essere stato loro spiegato in tutte le sue parti.
- Ottenuta la firma della famiglia il PDP dovrà essere depositato in segreteria.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI AFFERENTI ALLA C.M. n.8 6 marzo 2013
Fanno parte di questa categoria **i ragazzi che presentano Disturbi Evolutivi Specifici –DES** (disturbi di linguaggio, ADHD, borderline cognitivi (Q.I. 70-85),deficit di coordinazione,deficit abilità non verbali,disturbo oppositivo provocatorio certificato,spettro autistico lieve) e **ragazzi che manifestano una qualche forma di svantaggio**(socioeconomico, linguistico- culturale,disagio comportamentale / relazionale.)

<u>Per i ragazzi con DES</u>
- Alla luce della documentazione fornita, il CdC/ team predisporrà l'intervento più opportuno per il ragazzo (PDP o Progetto didattico)
- La risposta didattica del CdC/team in merito alla documentazione fornita dalla famiglia all'Istituto sarà verbalizzata indicando se tale decisione sia stata presa all'unanimità o a maggioranza, nella logica della trasparenza e della tracciabilità degli atti.
-. In orario extrascolastico saranno previsti laboratori plastico manipolativi, di musica o coreutici per incrementare le abilità dei ragazzi soprattutto quelle non legate esclusivamente allo studio.

Per i Ragazzi che manifestano qualche tipo di svantaggio

-Il CdC/ Team valuterà gli elementi **oggettivi** che mettono l'alunno in situazione di svantaggio (es.non adeguata acquisizione della lingua italiana per gli alunni stranieri in riferimento alla sfera della comunicazione o a quella dello studio; segnalazioni del Tribunale Dei Minori o di altri Enti accreditati per alunni non necessariamente alloglotti).
- Dopo attenta valutazione il CdC/ Team predisporrà l'intervento più opportuno per il ragazzo sia esso la stesura di un PDP o un Progetto Didattico. Tali interventi sono estremamente auspicabili quando sono presenti relazioni cliniche, segnalazioni giudiziarie e scarsa conoscenza della lingua italiana (per gli alunni stranieri).
- La risposta didattica del CdC/team in merito alla risoluzione dello svantaggio manifestato dall'alunno sarà verbalizzata . .

Per i ragazzi con DSA e BES rientranti nella C.M. n.8 6 marzo 2013

Per il prossimo anno si auspica l'implemento di azioni didattiche anche extracurricolari finalizzate al contrasto della microcriminalità.

MODULI DI ISTITUTO

Come per l'anno scolastico passato, saranno compilati PEI per alunni DVA, PDP per alunni DSA e PDP d'Istituto modello A-B e C per alunni BES rientranti nella C.M. n.8 6 marzo 2013.

Per quanto riguarda i ragazzi con DSA continuerà ad essere in uso il modello provinciale.

Per quanto riguarda, invece, i ragazzi DVA nell'a.s. in corso, la L182/20 ha predisposto un nuovo modello di PEI ministeriale e la costituzione del GLO in forma stabile.

Si riporta qui di seguito una tabella di sintesi dove vengono esplicitati i Soggetti, le principali attività inclusive e il grado di coinvolgimento dei soggetti nelle azioni. E' da precisare che questa sinergia tra i soggetti coinvolti nelle singole azioni è sempre più articolata all'interno dell'Istituto e si consolida col passare degli anni.

Soggetti	Attività	Grado di coinvolgimento
Insegnanti I.C. Sermide (didattica)	1) Lab. Alfabetizzazione e di lingua inglese. 2) Laboratori artistico-inclusivi e musicali. 3) Gruppo Sportivo . 4) Piano scuola estate	Docenza e collaborazione nella realizzazione di exibit finali
Dirigenza	Implementazione numero di device all'interno dell'Istituto da dare in comodato d'uso agli studenti in situazione di svantaggio.	Realizzazione di progetti o adesione a bandi per l'ottenimento di fondi utili per l'acquisto di materiali compensativi o informatici
Associazioni di volontariato in Rete con l'Istituto e docente interno all'I.C.	-Attività extracurricolari con eventuali exibit finali dei lavori eseguiti.	-Docente interno dell' I.C.= garante sicurezza e coordinatore delle l'attività. -Volontari = Esperti dei laboratori
Amministrazioni comunali	-Sostegno logistico ed economico - Azioni di patrocinio.	-economico - logistico
Organi di diffusione e stampa	-Documentazione e pubblicizzazione di tutte le attività intraprese a livello inclusivo/contro la dispersione scolastica.	-Dare rilievo mediatico all'attività di Rete e alle attività svolte dai singoli membri in autonomia
Alunni I.C. e docenti	//////////////////////////////////// .	///
DocentiI.C. (fase di progettazione)	-Realizzazione di attività didattiche innovative dove l'aspetto teorico sia il più possibile essenzializzato e si valorizzi una didattica di tipo prassico - laboratoriale. Al centro c'è l'alunno sia nella fase dell'apprendimento che in quella di restituzione. -Rilevazione Bes presenti nella classe . -Stesura dei PDP o di Progetti	- **Docente**= Favorire il successo formativo e scolastico di ogni alunno -**Docente**= decidere quale azione didattica sia più opportuna per favorire il successo formativo/ scolastico dell'alunno. - **Docente** = Favorire l'inclusività e il benessere dell'alunno Bes nell' Istituto.

	Didattici. - Stesura di progetti in verticale che favoriscano il passaggio degli alunni Bes da un ordine di scuola all'altro. -Compilazione di schede riassuntive e di raccordo da inviare alla segreteria.	
Alunni stranieri I.C. (Scuola Secondaria)	-Azione di tutoring di un ragazzo di pari nazionalità nei confronti di un alunno neo arrivato.	- L'alunno viene reso partecipe del percorso scolastico del compagno aumentando la propria autostima. -Il docente monitorizza l'andamento relazionale dei pari.
Collaboratori scolastici	-Accoglienza e vigilanza degli alunni coinvolti nei progetti.	Garantiscono l'apertura dei locali durante le attività extracurricolari.
Funzione strumentale BES	-Tutor nella compilazione dei PDP -Formulazione proposte per il GLI -Raccolta Piani di Lavoro PEI e PDP BES , DSA. -Consulenza e supporto alle famiglie.	- Supervisore e mediatore tra Consiglio di Classe e Famiglie nella compilazione e nella condivisione dei PDP (nei casi più complessi).
GLI	-Raccoglie e coordina le proposte dei CdC/ team in merito ai temi di inclusività. -Valuta il livello di inclusività della scuola . - Contribuisce ad elaborare il PAI.	-Attività di supervisione o coordinamento e valutazione grado di inclusività dell'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione verranno promossi :

- Aggiornamenti e corsi di formazione in collaborazione con l'ATS e il CTI di Ostiglia e Mantova.
- Aggiornamenti interni tenuti da docenti interni precedentemente formati su temi dell'inclusione.
- Aggiornamenti con esperti esterni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Privilegiare valutazioni di tipo formativo che tengano presente la situazione di partenza del ragazzo;
- Evitare l'uso di strumenti di verifica che insistano sull'area del disturbo dell'alunno;
- Valutare l'impegno e la motivazione nelle attività che vedano l'alunno straniero come tutor;
- Prediligere le valutazioni laboratoriali curricolari;
- Valorizzare e far rientrare nella scheda di valutazione quelle attività extracurricolari che caratterizzino l'iter formativo dell'alunno tenute anche con l'esperto esterno;
- Valutazione ponderata degli alunni DVA/BES/DSA in riferimento ai PEI/PDP adottati;
- Revisione dei criteri valutativi per alunni BES con riferimento al D.M. 27dicembre 2012 e alla C.M.n° 8 del 6 marzo 2013
- In conformità con la L. 182/20 è stato predisposto un nuovo modello PEI ministeriale e la costituzione del GLO.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- Lezione in classe con la presenza dell'insegnante di sostegno e/o dell'educatore;
- Lezione individuale e/o in piccolo gruppo fuori dalla classe;
- Formazione di piccoli gruppi eterogenei durante le compresenze;
- Momenti di progettazione comune tra due o più docenti (contemporaneità);
- Attività che prevedano anche l'intervento dell'educatore per favorire inserimento dell'alunno in svantaggio;
- Attività che prevedano l'uso di materiali informatici per l'acquisizione della lingua parlata o la semplificazione dei testi per l'acquisizione della lingua di studio;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Si auspica un lavoro integrato tra Amministrazioni, Enti operanti sul territorio, Piano di Zona , Associazione di volontariato
- Si prevedono attività dislocate sul territorio sostenute da eventuali cofinanziamenti, per la condivisione di risorse umane e logistiche .
- Si prevede una condivisione e una coprogettazione tra I.C. ed Enti esterni riferita a progetti volti all'inclusione non solo scolastica, ma anche sociale degli alunni con BES.
- Si auspica una implementazione di Reti di Scuole (Istituti Superiori) per favorire attività di orientamento verso le Scuole Superiori e per contrastare la dispersione scolastica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia è chiamata ad esprimere :1)necessità, difficoltà di relazione con l'Istituzione scolastica o con l'Amministrazione Locale 2)criticità riportate dai figli riguardo la loro vita scolastica. I momenti per far emergere queste situazioni sono gli incontri di Rete (attraverso i rappresentanti) o gli incontri tra Istituzione Scolastica e famiglie;
- La famiglia è depositaria della cultura di origine degli alunni stranieri nella scuola e può aiutare l'Istituzione Scolastica ad organizzare o a gestire laboratori interculturali;
- Sarebbe auspicabile la presenza di qualche genitore straniero come rappresentante dei genitori nei Consigli di Classe;
- Sarebbe auspicabile individuare, con la famiglia, stili di comportamento e strategie comuni a casa e a scuola a vantaggio dei ragazzi;
- La famiglia deve essere coinvolta nella stesura del PEI e del PDP;
- La famiglia deve essere sensibilizzata al rispetto del PEI o del PDP che va a firmare.;

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto è da sempre impegnato nella costituzione di un curricolo che promuova attività sempre più inclusive. Tale impegno si focalizza soprattutto nella:

- individuazione e stesura di un curricolo per obiettivi essenziali che riguardino le discipline più teoriche;
- stesura di PDP o progetti didattici per alunni individuati dalla C.M.n° 8 del 6 marzo 2013;
- inclusione di percorsi multiculturali all'interno della programmazione delle singole discipline;
- didattica di tipo multiculturale su tematiche comuni;
- promozione tra i ragazzi, di attività a vantaggio della convivenza civile e del rispetto delle diversità altrui;

Maggiori azioni inclusive svolte nell'a. s. 20/21:

-**Laboratori di alfabetizzazione** organizzati per ogni ordine e plesso dell'Istituto anche in situazione di DAD;
- **Presenza del mediatore culturale** durante le attività didattiche
- **Laboratori di lingua straniera** finalizzati anche all'acquisizione di certificazioni di livello (es. Trinity)
- **Laboratori Musicali** extracurricolari;
- **Laboratori coreutico - teatrali** con exibit finale;
- **Partecipazione ad eventuali attività o concorsi a carattere artistico- espressivo;**
-**Piano Scuola Estate** che si articola in laboratori di Informatica, di italiano L2, di lingua inglese, di canto e di teatro;
- **Implementazione del numero di device e materiale informatico** all'interno dell'Istituto fruibili dagli studenti in svantaggio nei periodi di DAD;

Tale implementazione è stata possibile attraverso proventi economici acquisiti attraverso la partecipazione a bandi PON o attraverso finanziamenti statali.

-**Stesura di un protocollo di accoglienza condiviso** tra scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio e l' I.C. di Sermide per gli alunni DVA e BES in uscita;
- **All'interno del CTI stesura di un documento condiviso** riferito alle esperienze di ogni I.C. del territorio in merito alla nuova valutazione nella scuola Primaria(con particolare riferimento agli alunni DVA e BES)

Valorizzazione delle risorse:

E' previsto il mantenimento e l'implementazione delle seguenti Reti :

- ***Rete CTI***, rete distrettuale per il sostegno al processo di integrazione degli alunni con disabilità, frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado;
- ***Rete* LAB 105** per il potenziamento dell'Educazione musicale nel territorio in funzione inclusiva.
- ***Rete di scuole per il contrasto alla dispersione scolastica***: rete territoriale tra diversi ordini di scuola;
- ***Rete di soggetti per l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie***, rete locale in collaborazione con amministrazioni pubbliche, agenzie educative e culturali.

Si auspica inoltre:

- il mantenimento del gruppo di Ricerca-Azione tra gli I.C. del Territorio e l' UST di Mantova
- la creazione di una rete sempre più ampia che comprenda gli Istituti Superiori del territorio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per ottimizzare le risorse di supporto attribuite all'Istituto sarà necessario:
- consolidare le buone prassi inclusive previste nel nuovo Protocollo di inclusione;
- implementare materiale e software per alunni DSA e BES soprattutto nell'eventualità che si debba riproporre la Didattica a Distanza.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Si propone di continuare l'utilizzo:

- di questionari e schede di raccordo interne dell'Istituto che mettano in evidenza : 1) il grado di acquisizione della lingua parlata e di studio (previa somministrazione prove), 2) il percorso formativo dell'alunno ed eventuali disagi manifestati nel suo iter scolastico. Tale documentazione interna deve essere snella, di facile fruizione, in formato digitale;
- di un documento che individui il grado di competenza linguistica ottenuta in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e riferibile al QCER (raccordo con la scuola secondaria di secondo grado) e di PDP sempre aggiornati;
- di progetti verticali di Istituto che permettano un inserimento positivo degli alunni con BES;

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021

Allegati: nessuno